

CONCORSO DI SCRITTURA CREATIVA
NOTTE NAZIONALE DEL LICEO CLASSICO
VI EDIZIONE – 17 GENNAIO 2020

REGOLAMENTO: Ogni Liceo tra quelli aderenti all'edizione 2020 può (non deve!) partecipare inviando all'indirizzo nottenazionaleclassico@gmail.com UN SOLO ELABORATO composto da uno/a studente/essa in corso. L'elaborato dovrà iniziare con la parte fornita dal Coordinamento Nazionale, qui sotto riportata e in nulla modificabile, e potrà estendersi fino a un massimo di 5000 battute (spazi inclusi e considerando anche il pezzo iniziale). Una giuria, appositamente nominata dal Coordinamento Nazionale, valuterà a giudizio insindacabile, l'elaborato migliore quanto a originalità, espressività, capacità argomentativa. La scadenza improrogabile per la consegna è domenica 8 dicembre alle ore 23:59. Non saranno tenuti in considerazione gli elaborati:

- più lunghi del limite consentito;
- pervenuti oltre l'orario limite;
- provenienti in numero maggiore di uno da un solo liceo.

Tutti i licei classici aderenti alla VI edizione della NNLC dovranno (non potranno!) leggere il testo vincitore all'inizio della serata, immediatamente dopo il video comune e i saluti, citando il nome dell'autore/autrice e il liceo di provenienza. Si ringrazia per la collaborazione.

- Ciao Marco, cosa fai qui in biblioteca?
- Ehi, Alice, leggo.
- Ti cerco da un'ora. Non pensavo fossi qui.
- Mi sono messo a sfogliare dei libri, così un po' a caso. Guarda un po' cos'ho trovato.
- Vediamo? Teofrasto?!? *De causis plantarum*? Ma che è?
- Un libro pazzesco! Tu conosci la mia passione per la botanica, la biologia e la fisiologia, non è vero? Parla della generazione delle piante, di quanto il clima influisca su di esse ... e guarda qui cosa dice. Leggi!
- Ma è in greco, dai, ti prego...
- Ok, te lo traduco io: "Dopo che lì fu introdotta una gran quantità di acqua e tutta la campagna si trasformò in una palude, l'aria fu più umida e la regione più calda. Ma quando tolsero l'acqua e ne impedirono il ristagno, la regione divenne più fredda e crebbero le gelate". Capisci? E guarda qui, nell'altra pagina: "Una terra non coltivata è più fredda e ha l'aria più densa perché è ricca di boschi e non la penetrano i raggi del sole né vi soffiano i venti e ha contemporaneamente acque correnti e confluenti".